

29 dicembre dell'anno scorso, che ha favorito l'industria del cognac riducendo di molto, a un decimo soltanto, la cauzione che i fabbricanti sono obbligati a dare per la corresponsione della tassa. In quella disposizione è detto che la cauzione sarà data in danaro, in titoli di Stato o garantiti dallo Stato e si è detto così per indicare il modo più semplice ed economico di dare la cauzione, poichè l'onorevole De Felice mi concederà che il dare la cauzione con ipoteca è un metodo più complicato e più costoso.

Ma poichè quella disposizione è tutta intesa a favorire l'industria del cognac, non ho alcuna difficoltà di ammettere che, se è riconosciuto che il metodo di dare la cauzione con ipoteca può essere preferito da alcuno e può tornare più comodo agli industriali, da parte dell'amministrazione non c'è difficoltà, non c'è obiezione ad ammettere anche questo modo...

De Felice-Giuffrida. Grazie!

Carcano. *ministro delle finanze.* ... e quindi da parte mia non farò difficoltà e se occorre in proposito una disposizione legislativa alla prima occasione propizia non mancherò di presentarla.

Presidente. Onorevole Calissano, ha inteso? Il ministro propone di rimandare lo svolgimento della sua mozione al bilancio dell'entrata. Faccio però osservare all'onorevole ministro delle finanze che, per l'articolo 131 del regolamento, lo svolgimento delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni deve essere indipendente da ogni altra discussione. Ora lo svolgimento della mozione potrà essere rimandato, se il ministro e il proponente credono, al giorno in cui si discuterà il bilancio dell'entrata, prima però che si inizi la discussione del bilancio stesso per ottemperare al regolamento.

Onorevole Calissano, accetta?

Calissano. Non ho difficoltà ad accettare la proposta fatta dall'onorevole ministro delle finanze, tanto più che l'intervallo che ci separa dal giorno della discussione varrà, spero, a poter coordinare e preparare gli studi, come già proponeva l'onorevole Maggiorino Ferraris, e come io mi era fatto lecito anche di accennare, e come mi pare abbia consentito l'onorevole ministro.

La mozione in sostanza non riesce ora che una affermazione generica, ma se per il giorno del suo svolgimento gli studi pre-

parati varranno ad avviarci alla soluzione del problema, la soddisfazione nostra sarà reciproca.

Presidente. L'onorevole Calissano consente alla proposta dell'onorevole ministro delle finanze. Resta inteso dunque che lo svolgimento della mozione Calissano sarà iscritto nell'ordine del giorno prima del bilancio dell'entrata.

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione della spesa straordinaria di cinque milioni per la riparazione di danni recati dalle piene del 1901 alle opere idrauliche di seconda categoria e per le sistemazioni di dette opere, rese urgenti dalle piene medesime.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Autorizzazione della spesa straordinaria di cinque milioni per la riparazione di danni recati dalle piene del 1901 alle opere idrauliche di seconda categoria e per le sistemazioni di dette opere rese urgenti dalle piene medesime.

Prego l'onorevole segretario di dar lettura del disegno di legge.

Lucifero, segretario, legge: (Vedi Stampato n. 4-A).

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Arnaboldi.

Arnaboldi. Onorevoli colleghi, anche fermandoci solo sulla intestazione del progetto di legge, per quanto porti con sè una cifra abbastanza sensibile, si riconosce subito la necessità di questa spesa ed anche l'urgenza. Anzi a questo riguardo posso aggiungere che se il progetto di legge fosse stato presentato qualche mese prima e non avesse avuto la disgraziata sorte di rimanere nell'ordine del giorno per un mese, sebbene col carattere d'urgenza votato dalla Camera, certo avrebbe meglio corrisposto allo scopo che la legge si prefigge: poichè ormai la esperienza ci può ammaestrare di quello che accadrà in seguito. Accadrà questo, che passerà almeno un altro buon mese prima che il progetto divenga legge dello Stato, e che i lavori da eseguirsi nell'anno si saranno incominciati in un'epoca troppo avanzata, vale a dire quando le annuali inondazioni o l'ingrossamento dei fiumi, che senza portar sempre rovina si verifica ogni